



Comune di Spilamberto

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2012

Relazione del Sindaco
(5 marzo 2012)

Sindaco Francesco Lamandini

INDICE

Premessa	pag. 4
Estratto dalla relazione al bilancio 2008	pag. 8
Il quadro demografico	pag. 9
<i>ALLEGATO 1. IL QUADRO DEMOGRAFICO: 1990 – 2011</i>	pag. 10
<i>ALLEGATO 2. LE FAMIGLIE</i>	pag. 11
<i>ALLEGATO 3. LA POPOLAZIONE ANZIANA A SPILAMBERTO</i>	pag. 12
<i>ALLEGATO 4. ANZIANI E GIOVANI A SPILAMBERTO</i>	pag. 12
Centro storico: il quadro delle scelte fatte e da realizzare	pag. 13
<i>ALLEGATO 5. VISITATORI AL MUSEO ABTM DI SPILAMBERTO</i>	pag. 17
<i>ALLEGATO 6. VISITATORI ALLA MOSTRA SUI LONGOBARDI</i>	pag. 17
<i>ALLEGATO 7. VISITATORI ALL'ANTIQUARIUM</i>	pag. 17
BILANCIO PREVENTIVO 2012	pag. 18
Premessa	pag. 18
<i>ALLEGATO 8. RIDUZIONE TRASFERIMENTI AI COMUNI, ANNO 2012</i>	pag. 19
<i>ALLEGATO 9. PATTO DI STABILITA': SALDO OBIETTIVO, ANNO 2012</i>	pag. 19
Considerazioni sulla manovra Monti	pag. 20
<i>ALLEGATO 10. CONFRONTO PRESSIONE FISCALE 2011 E 2012</i>	pag. 21
Fondamentali del Comune di Spilamberto	pag. 22
<i>ALLEGATO 11. SPESA CORRENTE</i>	pag. 23
<i>ALLEGATO 12. DEBITO</i>	pag. 24
<i>ALLEGATO 13. PATRIMONIO</i>	pag. 25
Entrate e spese correnti 2011	pag. 26
Gli oneri di urbanizzazione	pag. 27
Ipotesi di lavoro per Spilamberto	pag. 28
Proposte finanziarie	pag. 29
<i>ALLEGATO 14. CONFRONTO PRESSIONE FISCALE 2011 E 2012 AD ALIQUOTE INVARIATE</i>	pag. 30
<i>ALLEGATO 15. RIPARTIZIONE DEL PRELIEVO FISCALE 2012</i>	pag. 33

<i>ALLEGATO 16. ENTRATE 2011 NON RIPETIBILI SUL 2012</i>	pag. 33
Unione Terre di Castelli	pag. 34
<i>ALLEGATO 17. TARIFFE in PROVINCIA di MODENA</i>	pag. 35
Ipotesi di lavoro per l' Unione	pag. 39
Il patto di stabilità	pag. 40
Il patto di stabilità regionale	pag. 41
Spesa per investimenti 2012-2013	pag. 42
Conclusione	pag. 47

PREMESSA

L'estate - autunno 2011 passerà alla storia come una delle più drammatiche per il nostro Paese sul fronte dei conti pubblici.

Non è infatti normale che si sommino in poche settimane due manovre pesanti come i DL 98 e 138, di cui il secondo a “ferragosto”.

Il DL 98 viene approvato il 6 luglio e convertito in legge il 15 luglio senza dibattito parlamentare. Dopo neanche un mese, il 13 di agosto, viene approvato il DL 138 e convertito in legge il 14 settembre con un iter parlamentare più complicato e soprattutto con i testi modificati che si inseguivano fino all'ultimo momento.

Ma la crisi, economica e politica, non si risolve: l'8 novembre il parlamento approva il rendiconto 2010 con solo 308 voti favorevoli e quindi mancando la soglia dei 316 voti.

A questo punto tutto viene accelerato da un quadro economico sempre più pesante: nella serata Berlusconi si reca da Napolitano e comunica che rimetterà il mandato dopo l'approvazione della legge di stabilità; il 9 il presidente della Repubblica nomina Monti senatore a vita con lo spread tra i bund tedeschi e i BTP decennali a 575 punti; il 12 la Camera approva la legge di stabilità e la previsione 2012 e nella serata Berlusconi si reca da Napolitano e rassegna le dimissioni; il 13 consultazioni velocissime e in serata l'incarico a Monti; il 17 e il 18 Monti ottiene la fiducia da Camera e Senato.

Il 4 dicembre viene emanato il decreto “salvaItalia”, convertito in legge il 22 dicembre, la terza manovra da luglio.

Il nodo strutturale del debito pubblico alla fine ha presentato il conto, e non solo per la cifra, ma anche per la non affidabilità del sistema paese a restituire questo debito. Lo Stato stava andando in default perché non trovava più sottoscrittori per i nostri titoli di Stato.

Però dobbiamo anche chiederci quale eredità i Governi che si sono succeduti in questi ultimi trent'anni ci hanno lasciato¹, perché è con questa eredità che dobbiamo fare i conti oggi e nei prossimi decenni:

Con i governi Craxi (1983-1987) il debito pubblico passa dal 65 all'88% rispetto al PIL.

Con i governi Andreotti (1989-1992) il debito passa dal 93 al 105%, e ci ricordiamo ancora la manovra Amato dell'autunno 1992 e la svalutazione della lira sul marco.

¹ Cfr. La Stampa del 13 agosto 2011, pag. 14
Cfr. La Repubblica del 7 agosto 2011, pag. 13

Nel 1993 finisce la Prima Repubblica (governo Amato) con il debito al 116% e con il nuovo governo d'emergenza del Governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Nel triennio 94-96 (Ciampi, Berlusconi, Dini) il debito non scende e resta stabile attorno al 120-121%.

Con i governi di centro sinistra (1996-2001: Prodi, D'Alema e Amato) il debito scende dal 121 al 109%. 12 punti in cinque anni.

Con i governi Berlusconi (2001-2006), in cinque anni, il debito scende solo di due punti, al 107%.

Con il nuovo governo Prodi (2006-2007) il debito scende fino al 104%. Poi basta.

Con il nuovo governo Berlusconi (2008-2011) il debito torna a salire ai livelli del 1994, ovvero il 120%. **Quasi la metà del nostro debito pubblico è imputabile ai governi Craxi, Andreotti e Berlusconi.**

Con il solo Berlusconi, tra il 2001 e il 2011, abbiamo “guadagnato” almeno 20 punti di debito pubblico, ovvero 300 miliardi di euro.

Stiamo parlando di un debito complessivo di oltre 1.900.000 miliardi di €.

In lire sarebbero 3.800.000.000.000.000, ovvero tre milioni e ottocento mila miliardi.

Per dare una misura anche della straordinarietà della manovra 2011 basta fare alcune comparazioni.

Le due manovre 2011 di Tremonti valgono 45 miliardi di €, circa come la super manovra di Amato del '92 (50 miliardi di euro). Ai 45 miliardi di Tremonti vanno poi sommati i 30 miliardi della manovra di Monti per un totale di una mega manovra cumulata di 75 miliardi di €.

Prodi nel 1996 varò la famosa eurotassa da “appena” 32 miliardi e nel 2006 per riportare i conti a posto ne varò un'altra da 35 miliardi che ci portò sotto il 104% di debito rispetto al PIL.

Mai nella storia dell'Italia repubblicana è stata fatta una manovra di riallineamento dei conti pubblici di questa entità.

75 miliardi sono anche significativi della gravità della situazione dei conti pubblici a cui eravamo arrivati; eravamo più vicini alla Grecia che alla Francia. Più vicini all'impossibilità a collocare i nostri titoli pubblici e conseguentemente impossibilitati a pagare parte delle pensioni e degli stipendi pubblici.

E le preoccupazioni dell'Europa e in particolare di Germania e Francia (entrambi i governi sono di centro destra), hanno sicuramente avuto il loro peso per accelerare il cambio di governo.

In quelle settimane siamo diventati un Paese a sovranità limitata nel senso reale del termine. Germania e Francia di fatto ci hanno imposto un programma di rientro accettato da Berlusconi e realizzato da Monti, ma soprattutto non avevamo più un governo autorevole e credibile (le risatine di Merkel e Sarkozy su Berlusconi sono state certamente un passo falso del Presidente francese e della Cancelliera tedesca, ma soprattutto sono state la cartina tornasole sull'Italia. Come Italiano mi sono sentito umiliato).

Occorre però chiedersi come è potuto accadere che un governo, Berlusconi–Bossi, che ha governato praticamente dal 2001 al 2011, e che nel 2008 aveva una maggioranza in Parlamento tra le più ampie della storia repubblicana, abbia potuto portare l'Italia sull'orlo del baratro (o forse un piede era già nel baratro).

La realtà è che abbiamo avuto un Governo che dal 2008 al 2011 non ha gestito la crisi e non ha preparato lo scenario del dopo crisi.

La nostra industria manifatturiera arrancava rispetto a Germania e Francia e il governo cosa ha fatto? Niente.

La nostra industria energetica (e la nostra bolletta) dipende al 90% dall'estero e il governo invece di spingere le energie rinnovabili come sta facendo tutta l'Europa si è dilettrato per due anni con il nucleare.

La nostra industria delle costruzioni era ed è in crisi nera e Tremonti pensava solo al ponte sullo stretto invece che ad interventi infrastrutturali necessari nei territori (scuole, difesa del suolo, fiumi, strade, ferrovie, etc.).

Sarebbe utile allora avere dal ministro dell'economia **Tremonti** un bilancio dei suoi sette anni.

Sarebbe utile avere anche dal Segretario della Lega Nord Bossi un bilancio dei suoi quasi 9 anni di governo. In particolare sul federalismo e sulle autonomie locali.

Sarebbe infine utile avere da Berlusconi, sceso in campo come imprenditore di successo in nome dell'efficienza, della lotta alla burocrazia, del rinnovamento, del liberalismo, del privato opposto al pubblico, della riduzione delle tasse, sarebbe utile dicevo avere un bilancio dei suoi quasi 9 anni di presidente del Consiglio.

Nel 2001 eravamo uno dei quattro paesi chiave dell'Europa con Germania, Francia e Regno Unito, con Prodi presidente della Commissione europea (1999-2004) e Monti commissario europeo (1995-2004); nel 2011, dopo 10 anni con Berlusconi, siamo diventati "il problema" dell'Europa in compagnia della Grecia e del Portogallo.

Un Governo di centro destra nato come federalista e liberale ha prodotto le politiche più centraliste, più lassiste e meno liberali dal dopoguerra ad oggi. Non ha prodotto nessuna riforma

strutturale a partire da quella della giustizia. Ha chiamato riforma della scuola quella che invece è un mero ridimensionamento economico. Non ha avviato nessun progetto di sviluppo, né ordinario né straordinario.

E la situazione (il debito esagerato e fuori controllo, l'evasione fiscale elevatissima, la crisi economica e finanziaria, la perdita di credibilità internazionale, le preoccupazioni europee sulla tenuta dell'Italia, i mercati internazionali, tutto il mondo economico italiano, etc.) ha imposto un veloce cambio di governo: il governo Monti.

Nessun parlamentare, nessun esponente delle forze parlamentari, solo professori universitari o alti dirigenti statali e privati.

Il Centro destra ha portato nel baratro sia l'Italia economica che quella politica.

Nella relazione di quest'anno voglio portare la vostra riflessione, dopo un breve riassunto del quadro demografico, sulle prospettive del Comune di Spilamberto alla luce della crisi economica e finanziaria mondiale, in particolare sui parametri economici e sulla sostenibilità dei servizi in essere.

Ricordo che nella relazione del 2007 ho svolto una breve riflessione su alcuni dati demografici ed economici significativi per il futuro di Spilamberto.

In quella del 2008 ho svolto una riflessione sui tributi e sulle tasse che vengono pagati a Spilamberto in rapporto con gli altri comuni della provincia.

Nel 2009 ho ripercorso il lavoro fatto nel quadriennio 2005-2008.

Nel 2010 ho dato uno sguardo ampio sul quinquennio 2010-2014 legato al quinquennio precedente.

Nel 2011 ho analizzato in particolare la questione giovanile, la valorizzazione del centro storico e l'integrazione dell'immigrazione extracomunitaria e comunitaria.

ESTRATTO DALLA RELAZIONE AL BILANCIO 2008

SPILAMBERTO 10 DICEMBRE 2007

FINANZIARIA 2008

Il Ministro dell'Economia Padoa Schioppa in una recente intervista diceva: *“La legislatura passata non solo ha ‘interamente dissipato’ l’avanzo primario e ha fatto risalire il debito; ha anche gonfiato la spesa pubblica peggiorandone drammaticamente la qualità. E ha mancato la promessa di ricreare le condizioni essenziali per la crescita: legalità, concorrenza, efficienza amministrativa, riconoscimento del merito, penalizzazioni delle posizioni di rendita, giustizia fiscale.”*²

E questa è una precisa responsabilità politica. Al di là della politica spettacolo che dura lo spazio di un giorno restano poi i conti da pagare e il governo Berlusconi ha lasciato dei conti pesanti. Oggi l’avanzo primario è tornato a salire, condizione primaria per il risanamento dei conti pubblici che impegnerà tutti i prossimi governi per almeno i prossimi 20 anni, a patto però che non si buttino via di nuovo 5 anni.³

Caratteristica non trascurabile della correzione di bilancio 2007 è che essa era ed è pienamente strutturale e duratura e agisce con effetti permanenti e non, come spesso è avvenuto, ricorrendo a misure che operano una sola volta. Accanto alla riduzione del deficit di bilancio sono stati attivati anche interventi per lo sviluppo e l’equità sociale.⁴

L’operazione non era solo redistributiva in quanto la Finanziaria prevede che la riforma dell’imposta sui redditi personali sia finanziata con risorse provenienti da altre fonti e con le risorse recuperate con l’azione di contrasto all’elusione e all’evasione fiscale, e penso che le somme ingenti arrivate nelle casse dello Stato in questo ultimo anno siano la dimostrazione migliore che una seria politica fiscale recupera importanti zone grigie.

² T. Padoa Schioppa, La Repubblica del 20 agosto 2007, pag.4

³ Come già ricordavo l’anno scorso il debito pubblico, dopo un decennio di continua discesa (1994-2004), nel 2005 ha ripreso ad aumentare attestandosi al di sopra del 106 per cento sul PIL: valore superiore a quello di tutti gli altri paesi dell’UE. Con il Governo Prodi ha ricominciato a scendere (interventi urgenti nel 2006, finanziarie 2007 e 2008). L’avanzo primario si era quasi azzerato, passando dal 5,5 per cento del PIL nel 2000, allo 0,4 per cento nel 2005.

⁴ Con quella manovra finanziaria si sono rimessi in ordine i conti e si sono mantenuti i due impegni presi con l’UE: operare una correzione strutturale dell’indebitamento netto e portare il rapporto tra deficit e Pil sotto al 3 per cento nel 2007.

IL QUADRO DEMOGRAFICO

Nel 2011 la popolazione di Spilamberto ha raggiunto i 12.455 residenti rispetto ai 12.318 dell'anno precedente. I residenti nel censimento del 2001 erano 10.952. La crescita si aggira attorno al 13-14%, una tra le più basse tra i comuni della cintura modenese e dell'area pedemontana est.

Le nuove unità abitative per cui è stata rilasciata l'abitabilità nel 2011 sono state 46 di cui 31 riguardano nuovi edifici e 16 per recupero di fabbricati esistenti.

Spilamberto continua ad avere una leggera crescita demografica, ma soprattutto il 2011 passerà agli annali come un anno record per le nascite con 142 nati. Spilamberto ha superato quota 140 solo altre tre volte: 1965 (149), 1973 (148) e 1962 (142).

Fino al 1974 il tasso di natalità (nati/popolazione x 1000) si aggirava attorno al 14-15 per mille; tra il 1980 e il 1999 precipitò sotto il 7 per mille. Tra il 2000 e il 2009 si è alzato attorno al 9-10 per mille. Il 2011 con 142 nati conferma il trend iniziato nel 2008. **(120 nati nel 2008 e 121 nati nel 2010).**

Grazie all'innalzamento dell'aspettativa di vita media la popolazione anziana del paese continua a crescere in numero e in percentuale⁵:

Oggi a Spilamberto 3.628 residenti hanno compiuto 60 anni (il 29,1%), mentre sono ben 1.527 quelli che hanno compiuto 75 anni (il 12,3%), e abbiamo 199 residenti con oltre 90 anni (l' 1,6%).

Il problema è ancora il deficit tra giovani e anziani, infatti al primo gennaio 2012, il rapporto tra chi sta per andare in pensione (55-60 anni) e chi sta terminando il ciclo dell'obbligo scolastico o lo ha appena terminato (15-20 anni) è di 1,60. Ovvero 957 contro 598. Abbiamo cioè 3 ragazzi che si sono appena diplomati o che stanno ancora studiando ogni 5 adulti che stanno per andare in pensione.

I minorenni a Spilamberto sono 1.994, complessivamente i bambini/ragazzi non italiani sono 526, il 26%, ma tra i nati negli ultimi 5 anni la percentuale sale attorno 32-38%, con una punta del 45% nel 2007.⁶

⁵ Cfr. ALLEGATO 3

⁶ Il progetto "*insieme si cresce*", in corso di svolgimento e progettato dall'Unione Terre di Castelli e dal Comune di Spilamberto, premiato con una menzione ed un assegno di 30.000 € dal Sottosegretario Carlo Giovanardinel dicembre 2010 a Roma, nasce proprio per costruire dei percorsi comuni di conoscenza tra le famiglie di questi bambini.

ALLEGATO 1. IL QUADRO DEMOGRAFICO: 1990 – 2011

dati aggiornati al 31 DICEMBRE 2011

Scuola Set. 2012	Anno	Nati per anno	Tasso di natalità (N/P)*1000	Di cui Str.	Resid. per anno 31.12.11	popolazione	Di cui str.	% str.	Permessi di costruzione <i>/abitabilità</i>
	2012								
1 ni.	2011	142	11,4	54	142	12.455	2.159	17,3	21/ <u>46</u>
2 ni.	2010	121	9,8	42	127	12.318	2.049	16,6	125/ <u>40</u>
	Media 10-11	133	9,8	42	133,5				
1 as.	2009	108	8,9	35	105	12.190	1.889	15,5	66/ <u>140</u>
2 as.	2008	120	10,0	44	129	11.954	1.720	14,4	96/ <u>157</u>
3 as.	2007	106	9,1	48	129	11.644	1.465	12,6	48/ <u>214</u>
1 el.	2006	103	8,9	22	112	11.553	1.241	10,7	192/ <u>68</u>
2 el.	2005	102	8,9	24	118	11.442	1.108	9,7	75/ <u>137</u>
	Media 05-09	106,6	9,0	34,5	118,6				102,8/ <u>144,0</u>
3 el.	2004	114	10,0		128	11.376	985	8,7	149/ <u>87</u>
4 el.	2003	87	7,7		89	11.228	839	7,5	97/ <u>63</u>
5 el.	2002	100	9,1		103	11.118	676	6,1	90/ <u>47</u>
1 me.	<u>2001</u>	<u>95</u>	<u>8,7</u>		<u>116</u>	<u>10.952</u>	561	5,1	46
2 me.	2000	95	8,9		114	10.725	435	4,1	113
	Media 00-04	98,2	8,9		110,0				99/
3 me.	1999	68	6,4		95	10.717	402	3,8	158
1 su.	1998	72	6,8		96	10.595			65
2 su.	1997	75	7,1		101	10.530	283	2,7	120
3 su.	1996	66	6,2		97	10.580			26
4 su.	1995	86	8,1		95	10.610			85
	Media 95-99	73,4	6,9		96,8				66,5

ALLEGATO 2. Le famiglie

31 DICEMBRE 2011

	1981	1991	<i>Varia- zione</i>	%	2001	<i>Varia- zione</i>	%	2006	<i>Varia- zione</i>	%	2009	<i>Varia- zione</i>	2011
Popolazione	1030	1066	+ 358	+	1097	+ 308	+	1155	+ 580	+	1219	+ 765	1245
	7	5	<i>81-91</i>	3,5	3	<i>91-01</i>	2,9	3	<i>01-06</i>	5,3	0	<i>06-10</i>	5
Di cui stranieri	---	130			561			1223			1873		2.159
N° di famiglie	3555	3864	+ 309	+	4348	+ 484	+	4748	+ 400	+	5045	+ 354	5151
			<i>81-91</i>	8,7		<i>91-01</i>	12,5		<i>01-06</i>	9,2		<i>06-10</i>	
Abitazioni	3684	4147			4439								
Abitaz. Non occupate	349	329			80								
N° medio componenti	2,90	2,76			2,51			2,433			2,416		2,417
Permessi di costr. nuovi alloggi. ⁷						+ 665			+ 495			+ 477	
						<i>89-99</i>			<i>00-04</i>			<i>05-09</i>	
N° comp. Famiglie ⁸ , %						<i>91-01</i>			<i>01-06</i>			<i>06-09</i>	
1 comp.%	15,1	17			22,8	+ 5,8		27,6	+4,8		30,2	+2,6	
<i>1 comp.</i>	<i>537</i>	<i>657</i>			<i>991</i>	+334		1310	+319		1524	+214	
2 comp.%	27,1	28,6			31,5	+ 2,9		30,4	-1,1		29,3	-0,9	
<i>2 comp.</i>	<i>963</i>	<i>1105</i>			<i>1398</i>	+293		1443	+45		1476	+33	
3 comp.%	28,6	28,4			25,3	- 3,1		22,0	-3,3		20,7	-1,3	
<i>3 comp.</i>	<i>1017</i>	<i>1098</i>			<i>1123</i>	+25		1044	-79		1043	-1	
4 comp.%	18,9	18			15,1	- 2,9		14,1	-1,0		13,3	-0,8	
<i>4 comp.</i>	<i>672</i>	<i>695</i>			<i>657</i>	-38		669	+12		672	+3	
5 comp.%	6,6	5,9			3,8	- 2,1		4,1	+0,3		3,9	-0,2	
6 o + comp.%	3,7	2,1			1,5	- 0,6		1,7	+0,2		2,5	+0,8	

⁷ Nel censimento 2001 le abitazioni vuote erano 80. La differenza tra permessi rilasciati/ nuove abitabilità e nuove famiglie è stato di circa 260 che sommati agli 80 del 2001 porta ad una stima di circa 340 abitazioni vuote, il 6-6,3 % del totale.

⁸ Provincia di Modena, Osservatorio demografico 1 gennaio 2010, Modena, maggio 2010

ALLEGATO 3. LA POPOLAZIONE ANZIANA A SPILAMBERTO

Oltre i 60 ANNI a SPILAMBERTO, al 1.01.2012:

		2012	2012	2011	2011
Anno	Età	Totale	%	Totale	%
1952-1948	60-64	763	6,1	779	6,3
1947-1943	65-69	693	5,6	628	5,1
1942-1938	70-74	645	5,2	624	5,1
1937-1933	75-79	566	4,5	566	4,6
1932-1923	80-89	772	6,2	787	6,4
1922-1913	90-99	188	1,5	196	1,6
1912-1910	> 100	11	0,1	6	0,05
TOTALE	80 - >100	971	7,8	989	8,0
TOTALE	75 - >100	1527	12,3	1555	12,6
TOTALE	70 - >100	2172	17,4	2179	17,7
TOTALE	65 - >100	2865	23,0	2807	22,8
TOTALE	60 - >100	3628	29,1	3586	29,1

ALLEGATO 4. GIOVANI E ANZIANI A SPILAMBERTOConfronto residenti 15-20 con 55-60 ANNI a SPILAMBERTO, al 01.01.2012

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Anno	Età	T	Anno	Età	T	Δ	%	%
						6/3	7/3	6/3
1997	15	101	1957	55	160	59	58,4	
1996	16	97	1956	56	160	63	64,9	
1995	17	95	1955	57	146	51	53,7	
1994	18	100	1954	58	157	57	57,0	
1993	19	93	1953	59	173	80	86,0	
TOTALE		486			796	310	63,8	1,64
55-59								
15-19								

1992	20	112	1952	60	161	49	50,5	
TOTALE		598			957	359	60,0	1,60
55-60 /								
15-20								

IL CENTRO STORICO
ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE:
LE SCELTE FATTE E DA REALIZZARE
PER UN QUADRO ARMONICO

2004 - 2014

Riprendo parte delle considerazioni dell'anno scorso inserendole nel quadro più generale dell'intero territorio comunale.

Ovviamente il riferimento è sempre il Programma elettorale della Lista Uniti nel Centrosinistra del 2009 che a norma di legge costituisce un documento fondamentale per un candidato sindaco⁹, tradotto nelle linee del programma di mandato approvato lo scorso 26 ottobre¹⁰.

Negli ultimi anni le Amministrazioni Comunali che si sono succedute hanno investito molto nel centro per valorizzarlo sempre di più. In particolare:

1. L'apertura del **Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**¹¹ presso villa Fabriani nel 2002. E l'apertura dello **IAT dell'Unione Terre di Castelli** presso il museo nel 2008. *La "Goccia di Balsamico" nella rotonda centrale nel 2011. Il lavoro preparatorio per l'Expo 2015 con la provincia e con il Comune di Maranello.*
2. L'acquisto della Fondazione di Vignola, della **chiesa di Santa Maria degli Angeli e l'accordo con Acer per la ristrutturazione dell'ex ospedale** nel 1997. L'avvio dei consolidamenti strutturali nel 2003 e delle ristrutturazioni per appartamenti a canone agevolato e del nuovo museo archeologico dal 2006. *Siamo ora nella fase cruciale della progettazione in raccordo con le tre Soprintendenze interessate, ma anche nella impossibilità di intervenire causa il patto di stabilità. Potremmo trovarci nella situazione paradossale di avere tra poco un progetto approvato senza avere la possibilità di partire con i lavori.*
3. La realizzazione dell'**impianto di videosorveglianza** nel 2005, potenziato nel 2008.
4. Il rifacimento delle **vie Sant'Adriano, San Giovanni e piazza Roma** nel 2005.
5. L'acquisto della **Rocca Rangoni** nel 2005, con la apertura e l'avvio degli studi dal 2006.
6. *I primi ed importanti interventi sulla Rocca hanno portato tra il 2010 e il 2012 al recupero dell'intero cortile d'onore e al rifacimento della recinzione su via Savani. Due interventi finanziati in parte dall'UE e dalla Regione, tramite la Strada dei Vini e dei Sapori.*

⁹ In particolare l'art. 71, comma 2 del TU degli Enti locali chiede espressamente che oltre alla lista dei candidati al consiglio comunale e al nome del candidato sindaco deve essere presentato anche il programma amministrativo.

¹⁰ Delibera di Consiglio N. 71 del 26 ottobre 2009.

¹¹ Cfr. ALLEGATO 5

7. *Nel 2012 è previsto un ulteriore intervento sempre con finanziamenti UE tramite la Strada dei Vini e dei Sapori, in particolare sull'ala nord del piano terra.*
8. *Sempre nel 2012 partirà un concorso di idee, finanziato dalla Regione, per un progetto di riqualificazione delle aree circostanti la rocca e del centro storico, propedeutico ad un nuovo finanziamento regionale.*
9. La modifica parziale della **viabilità in centro** con la trasformazione a doppio senso delle vie Paradosso e Fabriani nel 2006. L'eliminazione del semaforo del ponte e la costruzione della rotonda nel 2009. La conseguenza è la forte diminuzione del traffico di attraversamento in via Savani – via Monache e una parziale diminuzione in via Sant'Adriano – via San Giovanni. **La regolamentazione dei parcheggi** in centro nel 2007-2008. *L'eliminazione del traffico pesante di attraversamento del centro abitato sulla SP 623 nel 2011.*
10. *Nel 2012, in accordo con la Provincia, verrà realizzata una rotonda nell'incrocio dei Carabinieri. Questo intervento è un ulteriore passo in avanti sia per la viabilità del centro che per quella di attraversamento sia infine per il collegamento fondo bosco – centro.*
11. Il rifacimento di **via Rimembranze con l'incrocio con via Roncati e via Vischi** nel 2008.
12. La costruzione della **nuova sala polivalente Famigli** in via Rimembranze nel 2006. (una delle sale più grandi e funzionali della zona).
13. **La modifica nel 2005 del PRG per il centro storico** che impedisce la trasformazione di attività commerciali o pubblici esercizi in terziario (**con un parziale aggiornamento nel 2010**); la liberalizzazione delle licenze in centro storico; le facilitazioni per le ristrutturazioni nel centro (60% di riduzioni degli oneri, 60% di riduzione delle monetizzazione dei parcheggi, 100% di riduzione della TOSAP); *di fatto hanno portato ad un saldo attivo di 19 nuove attività nei primi 6 anni.*
14. **Lo sviluppo della fiera d'autunno**, organizzata dal Museo ABTM, che potenziando la tradizionale bollitura del mosto ha visto la realizzazione di una seconda fiera (vetrine, motori e balsamici sapori, mast còt) in collaborazione con la Consorzeria e le Botteghe di Messer Filippo.
15. **La nascita di altre due iniziative: Spinalamberto a luglio e Spilamberto in fiore in maggio.**
16. Da segnalare **alcuni importanti interventi di ristrutturazioni privati**: villa Ida Rangoni con il parco e il muro perimetrale, la casa Serra Rangoni, la palazzina sempre in via Savani all'angolo di piazzale Rangoni, e poi in via Fabriani, in via Rimembranze, in via Casali, in via Sant'Adriano (ex consorzio), etc.
17. Un intervento di notevole pregio ai margini del centro storico è **il recupero dell'ex macello a nuovo centro giovani e casa della musica** nel 2007 che nei prossimi anni verrà completato

- con un parco pubblico di oltre 8.000mq. **con la costruzione di una nuova isola ecologica all'inizio di via San Vito.**
18. Un altro intervento ai margini del centro è stato l'allargamento e la riqualificazione nel 2008 della **Casa protetta Francesco Roncati**, assieme alla riqualificazione e ridestinazione degli appartamenti di **villa Trevisi** per anziani. *Nel corso del 2011 si è concluso il percorso di separazione del parco tra la Casa Protetta e villa Trevisi, con il nuovo accesso carrabile alla villa dalla SP 16.*
 19. Un altro importante intervento ai margini del centro è stata la variante urbanistica a salvaguardia dell'**ex convento degli Agostiniani** (XV sec.) in via Don Bondi nel 2008.
 20. *Nel 2012 realizzeremo, in accordo con i privati, il primo intervento sull'area ex GBS, con destinazione a parco pubblico.*
 21. Una importante scoperta ai margini meridionali del centro, località San Pellegrino, è stato il **ritrovamento dell' "ospitale" di San Bartolomeo** (XI-XII sec.) nel 2009.
 22. Infine, altri due importanti interventi ai margini del centro sono stati: **il nuovo nido in via Paderni e l'allargamento della scuola dell'infanzia statale Don Bondi.**
 23. Con **le iniziative sugli 800 anni** nel 2010 abbiamo acceso molteplici riflettori su Spilamberto per la sua valorizzazione culturale e turistica, in particolare con **la mostra sui Longobardi** nel 2010-2011 Spilamberto ha vissuto un momento eccezionale per la sua valorizzazione.¹²
 24. *Questa valorizzazione continuerà nel 2012-2013 con lo spostamento della mostra a Roma, tra il Quirinale e la fontana di Trevi, nel museo archeologico "città dell'acqua" di proprietà del Gruppo Cremonini.*
 25. *Collegato alla mostra sui Longobardi ha vissuto un momento eccezionale anche il nostro Antiquarium che è passato dai 3.648 visitatori nel 2010 ai 13.231 del 2011¹³.*
 26. **La pubblicazioni di vari libri sulla storia di Spilamberto**, recente e lontana, come momento di creazione di una memoria condivisa: *Spilamberto: guida agli edifici sacri del territorio, 2011 Storia di un'epoca spilambertese e del sindaco Armando Sassatelli, 2011. Storia di Spilamberto, 2010. Spilamberto in fotografie e cartoline d'epoca, 2008. Tutte le pietre del fiume, 2007. Convegno Rocca Rangoni, 2007. Ci siamo liberati, 2005.*
 27. **Lo spostamento del poliambulatorio presso l'ex sede della Coop** di via Quartieri nel 2012.

¹² cfr. ALLEGATO 6,

Ricordo che la mostra è stata realizzata con una previsione a pareggio con le sponsorizzazioni: 152.000 € di spesa (40.000 € sul 2009 e 112.000 € sul 2010); a fronted di 147.000 € di sponsorizzazioni e circa 6.000 € di introiti vari legati ai visitatori (visite guidate e libri).

Ricordo infine che non abbiamo previsto il biglietto di ingresso perché purtroppo i maggiori incassi previsti sarebbero stati annullati dalle maggiori spese di personale e di diritti SIAE.

¹³ cfr. ALLEGATO 7

28. **L'ampliamento delle scuole in centro** con la trasformazione dell'attuale poliambulatorio, intervento previsto per il 2012-2014.
29. **L'intervento previsto sulla biblioteca a seguito della realizzazione della nuova palestra al 1° Maggio è fermo causa l'impossibilità di intervenire sul centro sportivo per il patto di stabilità.**
30. **con il PSC (PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE)** non vogliamo solo realizzare il disegno che dovrà tutelare il nostro territorio e definire i nuovi numeri e i nuovi spazi. Ma vogliamo anche intervenire in tempi brevi su alcune situazioni che non possono più aspettare.
- Per il centro erano previsti due interventi strategici: il recupero dell'ex Cittadella e il recupero dell'ex Capitol collegato al campo Bonetti. Oltre ad un riordino della viabilità a favore della mobilità ciclo pedonale. *Il recupero di via Sant'Adriano può partire in base agli accordi che si stanno definendo. L'ex Capitol invece resta ancora sulla carta per le difficoltà a trovare un soggetto attuatore interessato.*
 - *Collegato al centro è strategico l'intervento per la nuova ala del cimitero con la conseguente riorganizzazione degli spazi circostanti. Questo, assieme alla nuova via Macchioni, al futuro divieto di transito agli autocarri/autotreni in via Ghiarole fino alla Crown e al nuovo parco di via Tacconi, porterà una valorizzazione di tutta l'area a nord del centro.*
 - *Invece a San Vito prevediamo alcuni interventi mirati come i due nuovi parcheggi: quello delle scuole e quello del cimitero (al servizio anche della chiesa). E l'ipotesi di collegamento ciclopedonale tra il centro di San Vito e la ciclabile Modena – Vignola lungo il Guerro.*
 - *Nell'area di piazza Leopardi, in raccordo con l'intervento concordato con la Parrocchia, prevediamo di trasformare i due lotti esistenti (via Malatesta e piazza Leopardi), uno in residenziale e il secondo in commerciale.*

Conclusioni

Questo è una parte del lavoro svolto in questi anni, queste sono le nostre proposte, questo è il quadro progettuale che abbiamo proposto al paese ed entro il quale stiamo lavorando.

Siamo arrivati a contare 350 iniziative, tra pubbliche e private, nel 2011 con 120-130.000 presenze.¹⁴

Non pretendiamo che il disegno che stiamo costruendo sul centro storico sia in astratto il migliore possibile e voi dell'Opposizione, o altri, non ne abbiate un altro.

Ma crediamo che non si possa dire che non abbiamo un progetto sul centro, e che non lo abbiamo perseguito.

¹⁴ dati elaborati dalla dott.ssa Quartieri, responsabile del settore Cultura, Sport, Associazionismo e Turismo.

ALLEGATO 5. VISITATORI AL MUSEO ABTM DI SPILAMBERTO

	2007	2008*	2009	2010	2011
TOTALE VISITATORI	5.798	6.701	8.183	9.003	9.875
DI CUI STRANIERI	1.359	2.480	2.042	2.411	2.746
BIGLIETTI IN €	4.628 €	7.785 €	10.268 €	12.443 €	12.309 €
VENDITE PRODOTTI IN €	17.004 €	17.666 €	22.691 €	36.196 €	44.227 €

* inizia l'attività lo IAT dell'Unione Terre di Castelli presso Villa Fabriani.

ALLEGATO 6. VISITATORI ALLA MOSTRA SUI LONGOBARDI

	totale
TOTALE VISITATORI	11.021
DI CUI VISITE GUIDATE	915
VISITE GUIDATE IN €	4.640 €
VENDITE LIBRI IN €	8.246 €
TOTALE INCASSI IN €	12.886 €

ALLEGATO 7. VISITATORI ALL'ANTIQUARIUM

	2009	2010	2011
VISITATORI SINGOLI	2.970	3.120	11.443
VISITATORI IN GRUPPI SCOLASTICI	357	326	788
VISITATORI IN GRUPPI	335	202	1.000
TOTALE	3.662	3.648	13.231

BILANCIO PREVENTIVO 2012

PREMESSA

Si fa riferimento:

al **DL 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni nella Legge 122 del 30 luglio 2010.**

Poi al **DL 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 111 del 15 luglio 2011.**

Poi al **DL 138 del 13 agosto 2011 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011.**

Poi alla **Legge di Stabilità 2012 numero 183 del 12 novembre 2012.**

Poi al **DL 201 del 5 dicembre 2011 convertito nella Legge 214 del 22 dicembre 2011.**

Infine il **DL 216 del 29 dicembre (milleproroghe) convertito in legge il 23 febbraio 2012.**

Il 24 gennaio 2012 è stato poi approvato il **DL 1 (liberalizzazioni).**

FINANZIARIA 2012:

I tagli combinati del DL 78/2010 (minori trasferimenti) e del DL 98/2011 (riduzione del fabbisogno e dell'indebitamento netto = saldo obiettivo del patto di stabilità) anticipato e modificato dal DL 138/2011. Modificato infine dal DL 201/2011.

Il taglio in MD di € proporzionale al patto ed ai trasferimenti è il seguente per tutti i Comuni oltre i 5.000 ab.:

	2011	2012	2013	2014
DL 78/2010	1,5	1	--	--
DL 98/2011+DL 138/2011+DL 201/2011	--	1,7	2	2
Totale	1,5	2,7	2	2

Il DL 138/2011 anticipa al 2012 la previsione 2013 del DL 98/2011 e la aumenta, mentre anticipa solo al 2013 la previsione 2014. Il DL 201 invece riduce ulteriormente i trasferimenti ai comuni.

L'ipotesi del combinato DL 78 (minori trasferimenti) + DL 98 (riduzione del fabbisogno e dell'indebitamento netto = saldo obiettivo del patto di stabilità) anticipato e modificato dal DL 138 per i Comuni è il seguente, senza considerare le ipotesi di riduzione del taglio a causa la classe di virtuosità (DL 138/2011, art.1 comma 9, lettera a), recupero dell'evasione fiscale (DL 138/2011 modificato con la legge di conversione, art.1 comma 12 bis) e dalla robin tax (DL 138/2011, art.1 comma 12):

TAGLIO AI TRASFERIMENTI (senza tenere conto dell'impatto del federalismo municipale particolarmente incerto sull'annualità 2012)

ALLEGATO 8. RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI STATALI

	Taglio 2011 DL 78/2010	Taglio 2012 DL 78/2010	ipotesi Taglio 2012 DL 201/2011	Totale taglio 2012 su 2011
CR	252.000	168.000		
CV	166.000	111.000		
SA	191.000	128.000		
SP	236.000	158.000	600.000	758.000
VI	502.000	335.000		
TOTALE	1.347.000	900.000		

IPOTESI SALDI PREVISTI PATTO DI STABILITA':

(stima IFEL che tiene conto delle entrate previste dalla Robin Tax)

ALLEGATO 9. SALDO OBIETTIVO DEL PATTO DI STABILITA'

	Saldo obiettivo patto di stabilità 2011	Saldo obiettivo patto di stabilità 2012 regole attuali	Saldo obiettivo patto di stabilità 2012 stima IFEL nuove regole
CR	718.000	1.014.878	1.218.000
CV	367.000	770.000	917.000
SA	334.000	548.261	670.000
SP	408.000	824.000	998.000
VI	1.294.000	1.868.000	2.247.000
TOTALE	3.121.000	5.025.139	6.047.000

CONSIDERAZIONI SULLA MANOVRA MONTI

Anzitutto occorre dire una semplice verità, qui stiamo parlando da una parte di una manovra nazionale che ha introdotto una patrimoniale statale sugli immobili che è stata impropriamente chiamata imposta municipale; e non una patrimoniale vera sulle grandi ricchezze (sia di capitali che di immobili).

Dall'altra parliamo di un ulteriore taglio sui trasferimenti ai Comuni.

Questa patrimoniale immobiliare statale a **Spilamberto vale circa 2.065.000 €**

Di fatto lo Stato chiede direttamente ai cittadini e alle imprese proprietari di immobili la cifra di 2.065.000 €.

In aggiunta a questo prelievo fiscale sugli immobili lo Stato ha anche ridotto i trasferimenti agli Enti locali: **questa riduzione a Spilamberto vale 758.000 €.**

Infatti lo Stato taglia il trasferimento al Comune di Spilamberto per una cifra di 758.000 €.

ALLEGATO 10. CONFRONTO PRESSIONE FISCALE 2011 E 2012

Proviamo ora a mettere a confronto la pressione fiscale del 2011 **con lo scenario ad aliquote base e invariate** per il 2012. Ovvero vediamo quanto hanno pagato le famiglie e le imprese a Spilamberto nel 2011 e quanto pagheranno nel 2012, e a chi:

2011 € versati		2012 € da versare con aliquote base o vigenti
2.645.000	ICI-IMU ordinaria	4.130.000
non presente	IMU 1 ^a Casa	600.000
2.645.000	TOTALE	4.730.000
	differenza	+ 2.085.000

Dove va a finire questo maggiore gettito fiscale?

Maggior Gettito 2012	Destinazione	Cifra in €	NOTE
2.085.000	STATO	2.065.000	0,38% IMU ordinaria
	Totale COMUNE	+ 20.000 *	
2.085.000	TOTALE	2.085.000	

*** a fronte di minori trasferimenti dallo Stato per 758.000 €**

FONDAMENTALI DEL COMUNE DI SPILAMBERTO

Vanno poi evidenziati 4 aspetti¹⁵, fondamentali per capire la dinamica del bilancio del Comune di Spilamberto. Tutti e quattro questi aspetti sono indicatori della maggiore o minore rigidità del bilancio, della maggiore o minore virtuosità del bilancio. **E sono indicatori di un percorso virtuoso intrapreso da alcuni anni.** In particolare:

- 1. La riduzione della spesa corrente**
- 2. Il debito accumulato e i relativi interessi da pagare**
- 3. Il patrimonio comunale**
- 4. La spesa del personale sul totale della spesa corrente**

1. **La spesa corrente prevista per il 2012**, circa 7.527.000 €, **è inferiore di 950.000 €** rispetto alla spesa del 2009, 8.466.000 €.

2.1 **Il debito del Comune scende da 8.754.000 € del 2004 ai 6.300.000 € del 2011 (meno 2.454.000 €, 28% di riduzione)**

2.2 **L'incidenza degli interessi passivi nel 2011 è del 2,2%**; a fronte di disposizioni normative che prevedono per il 2014 una incidenza massima del 4%.

3. **L'attivo patrimoniale del Comune di Spilamberto cresce dai 32,6 milioni di euro del 2004 ai 40,6 milioni del 2010.**

4.1 **La spesa del personale** sul totale delle spese correnti dell'**Unione Terre di Castelli** scende dal 22,5% del 2007¹⁶ al 16,8% del 2010 (**- 5,7 punti, 25,3% di riduzione**).

4.2 La spesa del personale sul totale delle spese correnti dell'**ASP** resta costante attorno al 40%. (è in corso, dal 2011, il percorso di accreditamento regionale per le strutture gestite dall'ASP che si concluderà nel 2013. Questo percorso porterà all'esternalizzazione della gestione di diverse strutture dell'ASP).

4.3 La spesa del personale sul totale delle spese correnti del **Comune di Spilamberto** scende 23,7% del 2007 al 22,7% del 2011 (- 1 punto, 4,4% di riduzione).

¹⁵ Cfr. ALLEGATI

¹⁶ Prendiamo il 2007 come anno di riferimento in quanto è l'anno di nascita dell'ASP.

ALLEGATO 11. La riduzione della spesa corrente

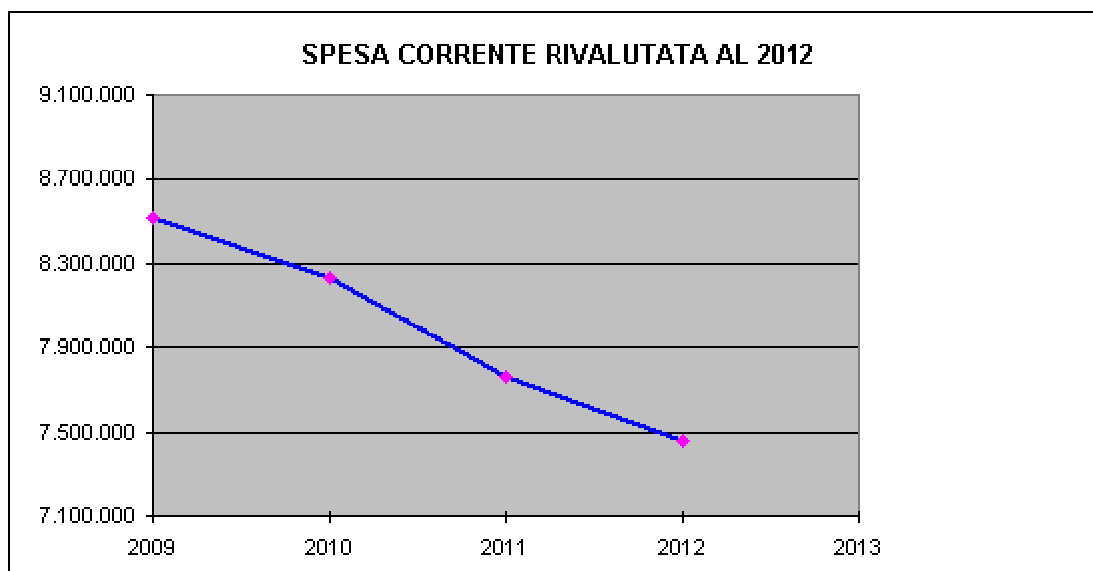
SPESA TITOLO 1°

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE TITOLO 1°	9.719.940	9.831.040	8.199.954	8.196.150	
SERVIZIO N.U	1.365.000	1.428.000	10.000	10.000	
FARMACIA	365.938	544.597	544.500	547.300	
SGOMBRO NEVE	46.622	82.000	42.000	111.000	
TITOLO 1° NETTO	7.942.830	7.776.443	7.603.454	7.527.850	
RIVALUTAZIONE MONETARIA DEI VALORI AL 31/12/2012*	6,60%	4,70%	1,5%*	-	
SPESA IN TERMINI REALI	8.466.577	8.141.936	7.717.506	7.527.850	

$$\Delta = -938.727$$

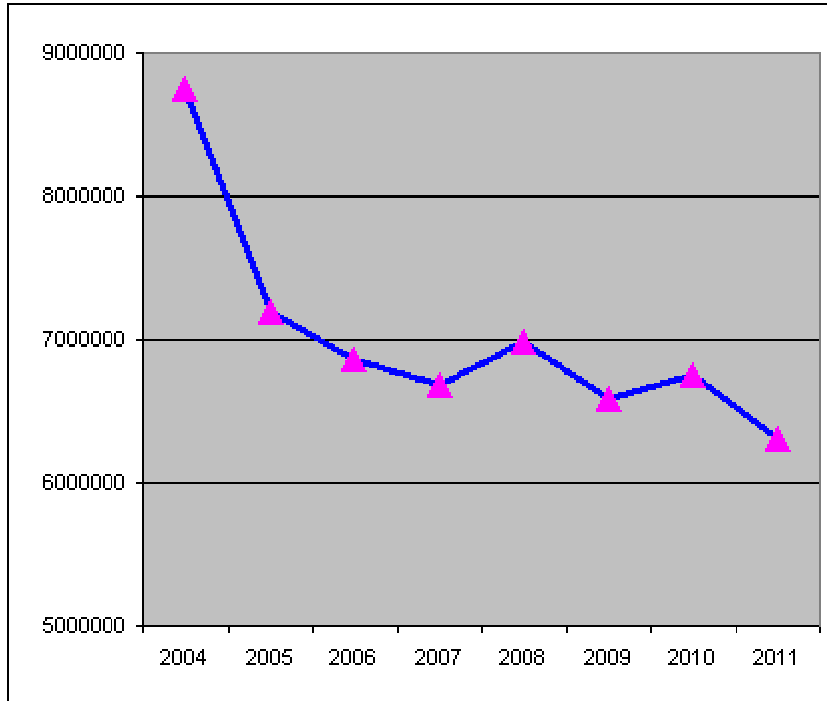
* FONTE Istat - (Indice FOI nt)

*TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA Fonte Ministero dell'Economia Dipartimento del Tesoro



ALLEGATO 12. Il debito accumulato e i relativi interessi da pagare

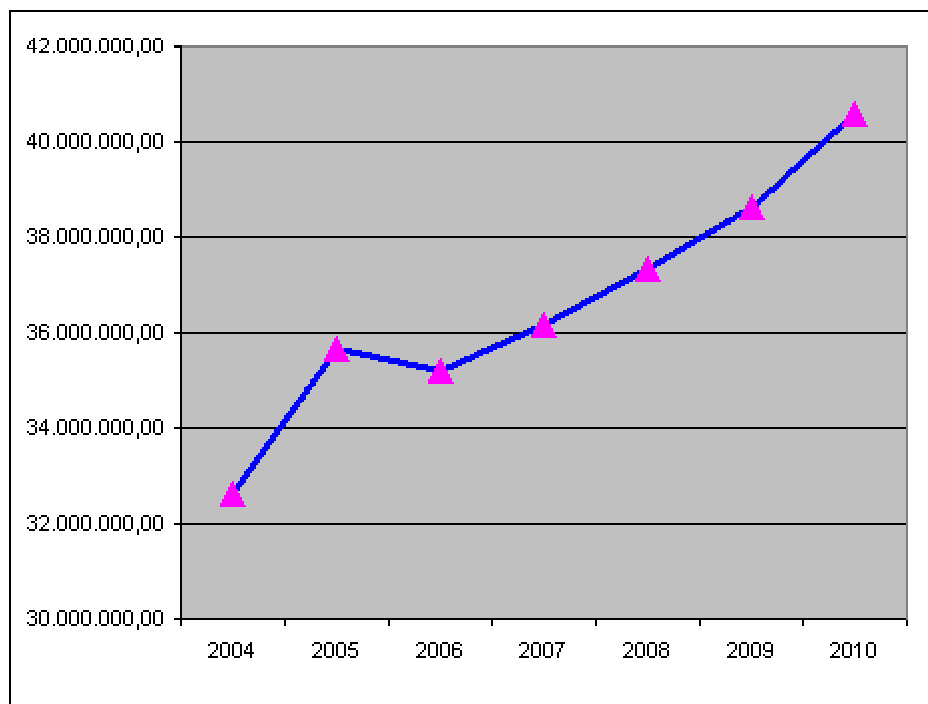
ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
DEBITO AL 31/12	8.754.420	7.195.748	6.856.958	6.684.424	6.982.732	6.579.320	6.745.704	6.299.843



ALLEGATO 13. Il patrimonio comunale

ATTIVO PATRIMONIALE - IMMOBILIZZAZIONI

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
IMMOBILIZ. AL 31/12	32.612.074	35.650.167	35.198.238	36.175.565	37.332.086	38.606.611	40.564.820



ENTRATE E SPESE CORRENTI 2012¹⁷

Il totale delle entrate, titoli 1-2-3, è pari a 8.412.000 €.

Contro gli 8.049.000 € dell'assestato 2011(Una differenza di più 363.000 €).

Il totale delle spese, titolo 1 (8.196.000 €) + quota capitale dei mutui (464.000 €) è di 8.660.000 €.

Contro gli 8.646.000 € del 2011, (8.199.000 € + 446.000 €).(Una differenza di più 14.000 €).

L'aspetto più significativo rispetto al 2011 è addebitabile alla doppia manovra estiva del governo Berlusconi¹⁸ e alle manovre di questi mesi del governo Monti¹⁹ che ha ridotto i trasferimenti ai comuni. Per Spilamberto questa riduzione vale esattamente 236.000 € nel 2011 e altri circa 758.000 € nel 2012.²⁰

¹⁷ Cfr. ALLEGATO BILANCI COMPARATI 2004-2011

¹⁸ Decreto legge 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010

DL 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 111 del 15 luglio 2011.

DL 138 del 13 agosto 2011 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011.

Legge di Stabilità 2012 numero 183 del 12 novembre 2012.

¹⁹ Decreto legge DL 201 del 5 dicembre 2011 convertito nella Legge 214 del 22 dicembre 2011.

²⁰ cfr. ALLEGATO 8

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Per coprire il disavanzo tra le entrate e le uscite della parte corrente nel 2006 avevamo utilizzato il 50% degli oneri per 450.000 €.

Nell'anno 2007 il disavanzo è stato coperto con l'utilizzo del 35% degli oneri di urbanizzazione per 381.000 €.

Nel 2008 abbiamo utilizzato il 33% per un importo di 462.000 €.

Nel 2009 purtroppo siamo stati costretti ad una scelta in controtendenza per la percentuale rispetto al percorso virtuoso degli anni precedenti e abbiamo utilizzato 336.000 € pari al 48% degli oneri.

Nel 2010 abbiamo utilizzato 488.000 €, pari al 57% degli oneri di urbanizzazione. Di fatto torniamo indietro di 4 anni, al 2006.

Nel 2011 abbiamo utilizzato 378.000 €, pari al 36% degli oneri di urbanizzazione.

Nel 2012 prevediamo di utilizzare 248.000 €, pari al 33% degli oneri di urbanizzazione.

Vi evidenzio come anche nel 2012 la somma della quota capitale dei mutui (468.000 €) e della spesa per interessi (205.000 €) è superiore agli oneri applicati alla spesa corrente (248.000 €).

Nel 2012 le entrate correnti sono superiori alle spese correnti, al netto degli interessi passivi, per un totale di **421.000 €**.

IPOTESI DI LAVORO PER SPILAMBERTO

Alla luce delle pesantissime premesse Occorre completare il percorso per ridurre ed eliminare le funzioni duplicate rimaste, comprendendo sia i Comuni, sia l'Unione che l'ASP.

Formuliamo un primo elenco di punti da approfondire e condividere con la premessa politica che occorre mettere in campo una manovra che contenga un mix di interventi sia sulla riduzione della spesa (di fatto realizzata nel biennio 2010-2011) che sull'aumento delle entrate (2012-2013):

ORGANIZZAZIONE

1. Con l'ipotesi (vedi punto sulle alienazioni) di **collocare i due settori Pianificazione e Lavori pubblici del Comune in un'unica sede** si può pensare quindi a maggiori collaborazioni e sinergie, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.
2. Altra ipotesi da sviluppare è **il potenziamento dell'Ufficio Tributi con un tecnico dell'Edilizia privata** o dei Lavori Pubblici per alcune ore settimanali per migliorare il lavoro sull'evasione fiscale.
3. **Oltre alle gestioni innovative dei punti precedenti occorre effettuare delle scelte drastiche nel settore eventi/cultura.** Da una parte pensando a delle parziali esternalizzazioni della gestione degli eventi/manifestazioni, dall'altra prevedendo probabilmente una riduzione degli eventi minori.
4. Contemporaneamente **vanno ripensate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.** Devono essere più selettive e finalizzate a incrementare le scelte fatte in questi anni, premiando sempre di più il ruolo socio-educativo-sanitario rispetto a quello mero agonistico.
5. **Con le ultime disposizioni di legge dal 2013 entrerà in vigore il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.** Copertura al 100% del servizio. 0,3 €/m² per i servizi comunali, aumentabili fino a 0,4 €/m². Di conseguenza la verifica del primo anno di applicazione della TIA dovrà essere modificata in funzione del nuovo tributo.

PROPOSTE FINANZIARIE

Sommando i 758.000 € di tagli ai trasferimenti sul 2012 alle manovre una tantum effettuate per chiudere il bilancio 2011 per 612.000 €, le riduzioni previste per 70.000 € nel 2012 alle maggiori spese per l'Unione di 20-30.000 € e la neve per altri 110000 €

abbiamo un disavanzo totale da coprire di circa 1.450.000 €.

Tale cifra va incrociata con il saldo obiettivo 2012 di 1 milione di euro (esattamente 998.000 €) da raggiungere e da alcuni residui da pagare per lavori 2011.

Con queste premesse e quelle del punto precedente analizziamo gli 8 punti sui cui la manovra 2012 può incidere:

1. RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente prevista per il 2012, circa 7.527.000 €, è inferiore di 950.000 € rispetto alla spesa del 2009 che era pari a 8.466.000 €.

(Esattamente parliamo di 7.942.000 al 31.12.2009 che con la rivalutazione monetaria ISTAT del 6,6% porta a 8.466.000 € al 31.12.2012).

cfr. ALLEGATO 11

2. RETTE SCOLASTICHE

La copertura delle spese sui servizi scolastici nel 2011 arriva a sfiorare il 50%. Con punte del 70% sulla mensa e le difficoltà note ma anche con gli obblighi di legge per il trasporto. E l'eccellenza dei nidi al 40%.

L'orientamento dei Sindaci dell'Unione è di non toccare questa voce, a parte piccole eccezioni da calcolare (pre-post, retta massima del nido).

3. ONERI DI URBANIZZAZIONE

Va poi considerata la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione che per il 2012 è fissata a 750.000 €.

L'ipotesi di destinazione di una parte alla spesa corrente è di 248.000 €, il 33%. In riduzione di 130.000 € rispetto al 2011²¹.

²¹ cfr. il capitolo Oneri di urbanizzazione, pag. 27

4. IMU AGRICOLTURA

E' stata introdotta una nuova aliquota sugli edifici al servizio dell'attività agricola, beni strumentali, con una nuova aliquota allo 0,2%, che si porta dietro una probabile sottostima del Governo.

- a) ipotesi base allo 0,2% = + 40.000 €
- b) **ipotesi ridotta allo 0,1% = + 20.000 €**

5. TIA

Dopo l'avvio nel 2011, lo scenario che prevediamo per il 2012, in attesa della nuova imposta per il 2013, è ad aumento compreso tra 0 e 2%. Che, considerando l'inflazione base al 3%, quella di settore al 7-8% e i combustibili aumentati oltre il 17%, è un grande risultato.

6. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Oggi siamo allo 0,40% con esenzione totale a 10.300 € lordi annui. L'addizionale vale in totale 640.000 €. **Le ipotesi base sono fondamentalmente 3 con l'esenzione totale aumentata a 11.200 €:**

- a) aumentarla allo 0,50 = + 140.000 €
- b) modularla tra lo 0,40 e lo 0,80 = + 85.000 €
- c) **modularla tra lo 0,50 e lo 0,80 = + 190.000 €**

7. IMU PRIMA CASA

L'ultima ICI prima casa del 2007 era allo 0,52% con l'esenzione di 103 € e valeva quasi **900.000 €**. Oggi l'aliquota base viene indicata allo 0,40% con l'esenzione a 200 €, e l'aggiunta di 50 € per ogni figlio sotto i 26 anni.

Il gettito previsto con l'aliquota base allo 0,4% è di 600.000 €.

A Spilamberto ogni decimale prima casa (0,1) vale circa 30.000 €. Le ipotesi sono fondamentalmente 3:

- a) IMU prima casa allo 0,45 = + 150.000 €
- b) **IMU prima casa allo 0,49 = + 270.000 €**
- c) IMU prima casa allo 0,52 = + 360.000 €

8. IMU ORDINARIA

L'ultima ICI ordinaria del 2011 era allo 0,70% e vale (nel 2010) **2.645.000 €**. Oggi l'aliquota base viene indicata allo 0,76% con la ripartizione dello 0,38% allo Stato e lo 0,38% al Comune. **Il gettito previsto, per la quota comunale dello 0,38%, è di 2.065.000 €.**

Tenendo conto che dentro l'IMU ordinaria entrano anche le seconde case, tutti i fabbricati produttivi e tutti i terreni agricoli o edificabili a Spilamberto ogni decimale di IMU ordinaria (0,1) vale circa 50.000 €. Le ipotesi sono fondamentalmente tre:

a) **IMU parte comunale ordinaria allo 0,58% (0,96) = + 1.000.000 €**

b) IMU parte comunale ordinaria allo 0,54% (0,92) = + 800.000 €

c) IMU parte comunale ordinaria allo 0,62% (1,00) = + 1.200.000 €

Cfr. ALLEGATO 14 comparazione ICI 2011- IMU ipotesi 2012

Per le seconde case abbiamo invece una ipotesi a saldo zero:

case sfitte all' 1,06% (il massimo possibile), case con affitto libero allo 0,93-0,96%, **case con affitto concordato inferiore all'aliquota base allo 0,60%.**

Conclusione

Il bilancio presentato è stato costruito utilizzando una ipotesi per ciascun punto.

Queste scelte non chiudono la discussione in quanto le ipotesi presentate forniscono un quadro conoscitivo al Consiglio Comunale propedeutico alla discussione ed alla approvazione.

Anche con ipotesi diverse da quelle scelte.

Contemporaneamente va precisato che la stessa Amministrazione potrebbe proporre alcuni auto emendamenti se arrivassero delle indicazioni nuove dal Governo.

Ricordo infine che il Governo ha stabilito che cittadini ed imprese pagheranno a giugno gli importi calcolati con le aliquote IMU base, riservando al versamento di dicembre il conguaglio. Questo permette anche in una fase più avanzata, giugno, eventuali modifiche delle scelte fatte in marzo, ovviamente sempre ad invarianza di bilancio.

ALLEGATO 14. Confronto pressione fiscale 2011-2012 con aliquote modificate

Proviamo ora a mettere a confronto la pressione fiscale del 2011 **con uno degli scenari previsti per il 2012, ovvero alcuni aumenti delle aliquote base**. Vediamo cioè quanto hanno pagato le famiglie e le imprese a Spilamberto nel 2011 e quanto pagheranno nel 2012, e a chi:

2011 € versati		2012 € da versare aliquote aumentate	Differenza 2012/2011
1.740.000	TIA	1.740.000	0
550.000	Rette scolastiche	550.000	0
n.p.	IMU agricola, Ipotesi b	20.000	+ 20.000
640.000	Add.com.IRPEF, Ipotesi c	830.000	+ 190.000
2.645.000	ICI-IMU parte comunale ordinaria, Ipotesi a	3.065.000	+ 420.000
n.p.	IMU parte statale, 0,38%	2.065.000	+ 2.065.000
n.p.	IMU 1 ^a Casa, Ipotesi b	870.000	+ 870.000
5.575.000	TOTALE	9.140.000	
	differenza	--	+ 3.565.000

ALLEGATO 15. Ripartizione del prelievo fiscale 2012.

Maggior Gettito 2012	Destinazione	Cifra in €	NOTE
3.565.000	STATO	2.065.000	0,38% IMU ordinaria
	STATO	758.000	Riduzione Trasferimenti
	Totale STATO	2.823.000	
	COMUNE	+ 612.000	Copertura Entrate non Ripetibili 2011
	COMUNE	+ 130.000	Neve + varie
	TOTALE COMUNE	742.000	
3.565.000	TOTALE	3.565.000	

ALLEGATO 16. Entrate 2011 non ripetibili sul 2012.

Descrizione	Importo in €
Avanzo 2010 applicato alla parte corrente 2011	199.000
Oneri di urbanizzazione	128.000
Quota una tantum passaggio da TARSU a TIA	120.000
ICI prima casa, trasferimento statale una tantum	84.000
Varie	81.000
TOTALE	612.000

RETTE SCOLASTICHE

Per l'anno scolastico 2011-2012 sono stati effettuati i seguenti aggiornamenti delle tariffe scolastiche²²: la retta del nido resta invariata la minima a 110 € mese e aumenta la massima da 400 € a 436 € / mese nessun aumento del pre-scuola (resta a 150 €/anno); aumento del post-scuola da 240 € a 260 €/anno; aumento della mensa da 4,95 € a 5,25 € / pasto; aumento del trasporto scolastico da 240 € a 250 € / ano.

Per l'anno scolastico 2012-2013 prevediamo di non aumentare le rette, con l'eventuale eccezione della tariffa massima del nido e quella del post- scuola²³.

Il quadro che emerge è quello di un sistema che regge, con rette in media provinciale, una qualità generale buona se non ottima in certi casi e un grado di copertura dei costi che sfiora il 50%, con i nidi attorno al 40%, un livello di eccellenza.

NIDI COMUNALE LE MARGHERITE E PARROCCHIALE QUARTIERI

Anche nell'anno scolastico 2011-12 non siamo riusciti ad aprire la quarta sezione (ovviamente per i già enunciati tagli del governo) che invece avevamo aperto nel 2009. Così prevediamo, per il momento di mantenere aperte solo tre sezioni. Anche a fronte di una lista di attesa che si è azzerata²⁴, anche causa la crisi economica.

Va però sottolineato che nel 2010 siamo riusciti a concludere la convenzione con la scuola parificata Quartieri, di conseguenza dal 2011 oltre alle 4 sezioni di scuola dell'infanzia parificata entrano nella rete dei servizi scolastici dell'Unione anche le 2 sezioni di nido parrocchiale parificato.

MENSA E TRASPORTO SCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA, CENTRI ESTIVI

Confermiamo che punteremo nei prossimi anni a garantire la sostenibilità dell'attuale livello qualitativo e quantitativo all'interno delle tariffe esistenti. In questo ci potrà aiutare sicuramente il nuovo centro pasti per tutta l'Unione che la CIR ha aperto a Spilamberto in via G. Falcone.

Per i Centri estivi riproporrò la formula 2010-2011: ovvero il servizio avrà più offerte (Parrocchia, Società sportive, Associazioni) in stretta collaborazione con il Comune e l'Unione.

²² Cfr. ALLEGATO 17: tariffe nei principali comuni della provincia di Modena

²³ cfr. Proposte finanziarie, pag. 28

²⁴ al 28 febbraio 2012 la lista di attesa al nido di Spilamberto si è ridotta a zero.

ALLEGATO 17. TARIFFE in PROVINCIA di MODENA

Aggiornate a Novembre 2011 e *Ipotesi 2012-13*

NIDO: Tariffa full time/mese

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13
CV	€65-340	€75-360	€90-380	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436	€110-450
CN	€90-400	€92-400	€100-400						
SA	€90-400	€92-400	€100-400						
SP	€90-400	€92-400	€100-400						
VI	€65-340	€75-360	€90-380						
GU								--	--
MA								--	--
ZO								--	--
Sassuolo			€ 46-358	€ 46 – 358	€ 49-376	€ 49-376	€ 49-376	€ 78-395	
Formigine			€ 54-358	€60-420	€ 60-420	€ 61-427	€ 62-433	€80-450	
Maranello			€ 60-470	€ 60 – 470	€ 60-470	€ 60-470	€ 60-470	€60,5-473,5	
Modena			€ 45-428	€ 45 – 428	€ 45-428	€ 55-447	€ 55-447	€75-508	
Castel franco			€ 67-375	€ 100 – 400	€ 100-400	€103-415	€ 115-550	€115-550	
*Carpi			€ 49-357	€ 49 -357	€ 49-357	*€ 64-412	€ 64-412	€75-425	
Mirandola			€ 59-288	€ 42 – 271	€ 42-271	€ 59-288	€ 43-277	€44-283	
Pavullo			€ 63-337	€ 63 -337	€ 64-344	€100-390	€ 102-397	€150-400	

MENSA: Tariffa/pasto

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13
CV	€ 4,2/ 4,4	€ 4,40	€ 4,55	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€4,95	€5,25	€5,25
CN	€ 4,2/ 4,4	€ 4,40	€ 4,55						
SA	€ 4,5/ 4,6	€ 4,60	€ 4,70						
SP	€ 3,9/ 4,4	€ 4,40	€ 4,55						
VI	€ 4,5/ 4,6	€ 4,60	€ 4,70						
GU						€ 4,50	€ 4,50	€ 4,90	4,90
MA						€ 5,00	€ 5,00	€ 5,25	5,25
ZO						€ 4,60	€ 4,60	€ 4,80	4,90
Sassuolo			€ 4,36		5,80	€ 4,70- 5,80	€ 4,70 - € 5,80	€ 5,99	
Formigine			€ 5,20		€ 4,90-5,40	€ 5,00- 5,50	€ 5,00 € 5,50	€5,70	
Maranello			€ 4,15		€ 4,23	€ 4,23	€ 4,23	€4,26	
Modena			€ 4,32		€ 4,32	€ 4,50	€ 4,50	€ 5,00	
Castel Franco			€ 4,70		€ 4,70	€ 4,90	€ 5,00	**€5,45	
Carpi			€ 5,10	€ 5,10	€ 5,10	*€ 5,20	€ 5,20	€5,30	
Mirandola			€ 4,35		€ 4,35	€ 4,35	€ 4,50	€4,60	
Pavullo			€ 4,70		€ 4,80	€ 5,17	€ 5,26	€5,67	

TRASPORTO: Tariffa/anno

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13
CV	€ 130	€ 160	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€250	€250	€250
CN	€ 165	€ 190							
SA	€ 220	€ 220							
SP	€ 130	€ 190							
VI	€ 210	€ 220							
GU						€ 120	€120	€120	€120
MA						€ 120	€120	€120	€120
ZO						€ 120	€120	€120	€120
Sassuolo			€ 163	€ 163	€ 180	€ 180	€ 180	€189	
Formigine			€ 210	€ 210	€ 214	€ 218	€ 218	€ 225	
Maranello			€ 160	€ 160	€ 163	€ 163	€ 163	€164	
Modena			€ 255	€ 255	€ 255	€ 260	€ 260	€ 270	
Castel franco			€ 202	€ 202	€ 202	€ 223	€ 223	€290	
*Carpi			€ 160	€ 160-240	€ 160-251	*€ 211	€ 211	€224	
Mirandola			€ 328	€ 328	€ 328	€ 330	€ 391	€315	
Pavullo			€ 210/350	€ 210/350	€ 214-357	€ 250-385	€ 233,9-391,5	€205,4-402,6	

PRE-POST: Tariffa/anno

	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13
CV	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/220	€150/260	€150/300
CN	€180/180							
SA	€180/180							
SP	€180/180							
VI	€180/180							
GU					€ 70/85	€ 70/85	€ 70/85	€90/120
MA					€ 120/120	€ 120/120	€ 120/120	€120/120
ZO						€ 90/ns	€ 90/ns	€90/120
Sassuolo		€ 55/243		€ 55/243	€ 70/270	€ 70/270	€ 74/288	
Formigine		€ 70/310		€ 70/310	€ 72/321	€ 72-321	€ 80/340	
Maranello		€ 60/310		€ 60/310	€ 61/316	€ 61-316	€ 61/318	
Modena		€ 99/20-75		€ 99/20-75	€105-711	€ 105-335	€120	
Castelfranco		€ 80/333		€ 80/333	€ 84/312	€ 84-351	€100/450	
Carpi		€ 162/405		€ 162/405	*€148/472	€ 148-472	€90-160/ €279-495	
Mirandola		€ 110/310		€ 110/310	€110/310	€ 113-320	€ 115,50-328,50	
Pavullo		€ 63/63		63/63	130/130	€ 132-132	€136,6/ 136,€	

Nel nostro bilancio prevediamo di trasferire all'Unione per il 2012 circa 2.800.000 €.

Nel 2011 sono stati circa 2.785.000 €

Nel 2010 sono stati 2.746.000 €

Nel 2009 sono stati 2.609.000 €

Nel 2008 sono stati 2.494.000 €

SCUOLE

Il rapporto con le scuole dell'obbligo e superiori è fondamentale per un buon governo del territorio. Noi saremo sempre a fianco delle nostre scuole, come lo siamo stati negli anni passati.

Quest'anno (2011-12) continua in via sperimentale il progetto regionale di finanziamento alle scuole dell'infanzia che non hanno ottenuto dallo Stato le sezioni richieste (avviato nel 2010-11). Per Spilamberto la Regione finanzia quest'anno un insegnante (contro i due dell'anno scorso) che permette alla scuola di inserire tutti i bambini che avevano fatto domanda. Verrà utilizzata l'aula prevista ma che era ancora vuota dopo i lavori di ristrutturazione dell'estate 2009.

Per l'anno scolastico 2014-15 servirà una nuova aula per la scuola dell'infanzia nel plesso scolastico Don Bondi, nell'area dell'ex nido, verso viale Italia.

SOCIALE

Nel 2011 è partito il nuovo modello organizzativo del Servizio Sociale Professionale (Assistenti Sociali). A partire da marzo 2011 i cittadini hanno trovato all'interno della nuova organizzazione degli Sportelli Sociali, oltre alle impiegate conosciute, le assistenti sociali. Il primo bilancio appare decisamente positivo.

Invece il nuovo percorso dell'accreditamento per i servizi agli anziani e ai disabili ha avuto una battuta d'arresto.

Il nuovo sistema dell'accreditamento regionale prevede una netta separazione tra i servizi e le strutture gestite dal pubblico e quelle gestite dai privati (comprese le cooperative).

La scelta fatta nel 2011 prevedeva che le Case Protette di Vignola e Spilamberto e il centro semiresidenziale per i disabili di Vignola dovessero restare pubblici e gestite dall'ASP. Mentre i Centri Diurni, l'assistenza domiciliare e i centri semiresidenziali per disabili di Savignano e Castelnuovo avrebbero dovuto essere gestiti interamente dalle cooperative che attualmente li stanno gestendo.

Ma la tempesta che si è abbattuta sull'Italia nel 2011 ha portato i Sindaci del Distretto a sospendere quella decisione e a studiarne una nuova meno onerosa per i bilanci pubblici.

CASA

la casa resta uno delle questioni di fondo su cui l'Unione e i Comuni vogliono e devono impegnarsi a fondo, ma il 2012 sarà l'anno in cui il fondo nazionale per la locazione verrà smontato definitivamente: nel 2008 il fondo aveva ricevuto risorse per 205,6 milioni. Nel biennio successivo gli stanziamenti erano stati ridotti a 161,8 milioni nel 2009 e 143,8 milioni nel 2010. **Nel 2011 il Fondo è stato quasi del tutto smantellato, con la riduzione delle risorse disponibili a 32,9 milioni.²⁵ Integrati dalla Regione. Nel 2012 scompare.**

Nella nuova urbanizzazione della Vanga la cooperativa Abitcoop ha avuto un finanziamento regionale per 300.000 € per la realizzazione di 6 appartamenti da destinare ad affitto convenzionato e da consegnare entro il 31.12.2013.

Con ACER continua la stretta collaborazione, assieme ai Comuni e all'Unione Terre di Castelli per la gestione e la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico. **Dal 2005 sono stati effettuati 14 cambi e 22 inserimenti.**

SICUREZZA

il Corpo Unico di Polizia Municipale, dopo due anni dalla sua creazione sta dando le risposte attese. Nuove fasce orarie presidiate, nuove specializzazioni, più operatori sulle strade. E' in fase di progettazione la seconda fase, quella che dovrà prevedere i Gruppi specializzati. **Intanto è stato approvato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana per l'intera Unione (ad eccezione di Savignano) lo scorso 16 febbraio.**

²⁵ Decreto legge 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010

IPOTESI DI LAVORO PER L'UNIONE

Alla luce delle pesantissime premesse occorre completare il percorso per ridurre ed eliminare le funzioni duplicate rimaste, comprendendo sia i Comuni, sia l'Unione che l'ASP e un primo elenco di punti da approfondire e condividere:

1. Nel 2011 è iniziata **una prima e parziale riorganizzazione dell'intera area dei Servizi di staff dell'Unione**: per il momento sono stati unificati i due uffici personali (economico e giuridico).
2. **Nel 2012, entro il 31 marzo 2013, si deve realizzare l'ufficio Gare Beni, Servizi e Appalti dell'Unione** che assorba tutto il lavoro oggi svolto dall'Unione e dai Comuni di Marano e Guiglia.
3. **sempre nel 2012-2013 si potrebbe realizzare l'ipotesi del nuovo ufficio unico di Unione dei Tributi/Entrate** che assorba tutto il lavoro oggi svolto dagli uffici comunali..

4. Nel 2011 si è avviato **il progetto "Ragioneria Unica"**; la sinergia tra le ragionerie del Comune di Vignola, dell'Unione e dell'ASP.

5. **Occorre valutare se le scelte della scorsa primavera (2011) del Comitato di Distretto sull'internalizzazione delle due Case protette di Spilamberto-Castelnuovo e di Vignola possano essere confermate.** In novembre è stata approvata una delibera dal Comitato di Distretto che congela le decisioni per tre mesi, per avere il tempo di preparare un nuovo quadro economico alla luce degli ultimi tagli nazionali al FNA e alla luce del nuovo bilancio della Regione.

6. **Confermiamo il valore strategico per tutta l'Unione sia del Tecnopolo** (siamo nella fase della progettazione definitiva) **che del Polo della Sicurezza** (siamo al progetto preliminare). Sono due opere fondamentali per il futuro del nostro territorio, accanto alla loro realizzazione occorrerà anche un piano per la conoscenza e la valorizzazione.

7. Sempre nel 2011 si è proceduto a **riorganizzare in una nuova Area Integrata le aree giovani, famiglia e immigrazione**, con una riduzione di due pensionamenti non sostituiti.

8. Occorre essere chiari con la Regione e il Ministero che **sul tema "profughi" siamo molto preoccupati sui nuovi arrivi** (il carico di lavoro sugli Sportelli sociali e sull'area integrata è eccessivo) e sulle prospettive future.

9. Confermiamo il giudizio positivo sul **criterio di solidarietà estesa anche alle maternità territoriali dell'Unione** (nidi, assistenti sociali, sportelli sociali, etc.).

IL PATTO DI STABILITÀ²⁶

Va ricordato che il patto di stabilità interno, introdotto dallo Stato nel 1999, rappresenta uno degli strumenti per il rispetto dei parametri di Maastricht. L'adesione al Patto di stabilità e crescita, da parte degli stati membri, impegna infatti i rispettivi governi a ridurre progressivamente il ricorso all'indebitamento netto, ovvero alla formazione di nuovo debito, e lo stock di debito. Nel tempo le regole sono divenute sempre più vincolanti fino ad essere definite, nel 2003, "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica"²⁷.

La manovra approvata con il D.L. 78/2010 e poi integrata con le altre del 2011²⁸ prevede la correzione degli andamenti tendenziali dell'indebitamento netto per il quadriennio 2011-2014.

Fermo restando il principio della competenza "mista" (competenza per entrate e spese correnti; cassa per entrate e spese in conto capitale) la Finanziaria ha modificato l'anno di riferimento scelto per il calcolo del saldo obiettivo che non è più il 2007 ma una media del triennio 2006-2007-2008.

Con le nuove regole il saldo obiettivo per l'anno 2011 è passato da + 61.000 € a + 408.000 € e per il 2012 è di 998.000 €.

Che tradotto in termini operativi significa una fortissima riduzione della possibilità di finanziare gli investimenti con l'indebitamento (il patto rileva solo l'uscita di cassa nel momento in cui si pagano i fornitori ma non rileva l'entrata relativa ai prestiti contratti) e della capacità di effettuare pagamenti di spesa in conto capitale pur disponendo delle risorse finanziarie.

Per esempio, se si incassano oneri di urbanizzazione per 1.000.000 di € se ne possono spendere zero ai fini del rispetto del patto.

La cifra incassata non può essere spesa per il finanziamento di spese in conto capitale perché servono a garantire il rispetto dell'obiettivo. Spero che sia chiaro per tutti.

In questo contesto diventerà sempre più importante fare delle scelte concentrando gli sforzi verso pochi obiettivi ritenuti strategici ed utilizzare le eventuali risorse che il patto di stabilità non consentirà di destinare alle opere pubbliche per ridurre l'indebitamento. **Peccato che il nostro indebitamento (spesa per interessi/entrate correnti) sia appena del 2,2 % delle entrate correnti nel 2012.**

Al ministero dell'Economia pensano davvero che riducendo l'indebitamento del nostro comune si risolve il problema del debito italiano?

²⁶ cfr. D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, 6 agosto 2008, n. 133

²⁷ cfr. Luciano Vecchi, Relazione in aula, *Progetto di legge: patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna*, Bologna 20 dicembre 2010.

²⁸ Cfr. le Premesse, pag. 17

IL PATTO DI STABILITA' REGIONALE²⁹

Una possibile, parziale, attenuazione dei vincoli potrà arrivare dal patto di stabilità regionale proposto dalla Regione Emilia Romagna. Ciascun Ente sarà tenuto al rispetto di un saldo obiettivo determinato dalla Giunta Regionale che in ogni caso non potrà essere peggiorativo rispetto a quello previsto dalla normativa nazionale. Gli obiettivi assegnati ai diversi enti locali potranno poi essere oggetto di rimodulazione per consentire:

- La realizzazione di interventi di investimento, a rilevanza strategica, coerenti con la programmazione regionale per il sostegno all'economia locale, per la tutela ambientale e del territorio, per la mobilità, l'istruzione, la qualità delle condizioni abitative sociali e culturali;
- Le compensazioni orizzontali tra gli enti locali. In questo secondo caso la Regione raccoglie le disponibilità e i fabbisogni espressi dal sistema delle autonomie ridistribuendo i differenziali secondo principi di proporzionalità e di adeguatezza finanziaria³⁰;
- Le compensazioni di tipo verticale con il riconoscimento, da parte della Regione, di ulteriori quote di saldo finanziario in risposta a richieste formulate dagli enti locali e con la conseguente rimodulazione del proprio obiettivo programmatico.

Per il 2011 questo aiuto regionale per il Comune di Spilamberto è ammontato a **160.000 €**.

Quello che dobbiamo evidenziare con molta forza è la spesa in investimenti che il Comune ha fatto nel quadriennio 2005-2008: 15.900.000 €! Una media di circa 4 milioni all'anno!

Nel quadriennio soggetto al patto, 2009-2012, in investimenti abbiamo speso o spenderemo appena 6.700.000 €! Una media di appena 1,7 milioni all'anno!³¹

La camicia di forza del Patto ha bloccato spese per oltre 2 milioni di euro all'anno. 8 milioni nel quadriennio. Sul sistema Modena parliamo di almeno 200 milioni di spesa tagliata.

Se fossero comuni con alti debiti avrebbero ragione, con comuni a basso debito è una colpa mortale per tante ditte, per le infrastrutture, per il territorio e per i cittadini.

²⁹ cfr. LR n. 12 del 23 dicembre 2010

³⁰ cfr. Luciano Vecchi, Relazione in aula, *Progetto di legge: patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna*, Bologna 20 dicembre 2010. Nel 2009 il surplus finanziario di province e comuni emiliano-romagnoli è stato superiore ai 200 milioni di €.

³¹ Cfr. ALLEGATO al bilancio: DATI COMPARATI 2004-2012

SPESA PER INVESTIMENTI 2012-213

INVESTIMENTI finanziati ed avviati negli anni precedenti

1. **Nuova palestra al Primo Maggio** (3.000.000 €, operazione finanziata in parte con 1000.000 € in cassa ed il resto con indebitamento).

PROGETTO SOSPESO CAUSA PATTO DI STABILITA'.

2. **Il completamento del restauro della chiesa di S.Maria degli Angeli.** Nel 2006 si sono completati i lavori finanziati dalla Fondazione CRV e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nel 2007 l'arch. Onofri ha elaborato un'ipotesi di trasformazione di Santa Maria secondo l'idea "un museo nel museo" (l'ipotesi di spostare l'"Antiquarium" in Santa Maria). Per questa ipotesi abbiamo concordato un percorso condiviso con la Fondazione CRV, le Soprintendenze interessate, il gruppo locale degli archeologi e l'ACER. L'arch. Onori sta predisponendo di concerto con le Soprintendenze interessate il nuovo progetto. Lo splendido risultato che sta avendo la mostra dei Longobardi dovrebbe aiutarci ad accelerare questo progetto. **(residui anni precedenti, 412.000 € e il restante con indebitamento).**

PROGETTO SOSPESO CAUSA PATTO DI STABILITA'.

3. L'avvio del cantiere del **canile intercomunale** (opera finanziata con capitoli degli anni precedenti).

PROGETTO SOSPESO CAUSA PATTO DI STABILITA'.

4. Parcheggio interrato al campo di calcio Bonetti. L'evoluzione del progetto verrà verificata, con le opportune modifiche all'interno del PSC.

PROGETTO SOSPESO CAUSA PATTO DI STABILITA' E CRISI ECONOMICA

5. Cantiere della vecchia Coop per trasformarla nella **nuova sede dell'ASL** (opera finanziata con l'accordo 2005 Coop Estense ed ICEA). **IN FASE DI CONCLUSIONE.**

6. Primo stralcio delle opere di restauro e manutenzione del **cimitero storico** (220.000 €, opera finanziata con capitoli degli anni precedenti). **IN FASE DI CONCLUSIONE.**

7. Demolizione del muro con successivo rifacimento di recinzione tra il parco della Rocca Rangoni e via Savani (**90.000 €**, **opera finanziata con capitoli degli anni precedenti e con contributo regionale**). **IN FASE DI CONCLUSIONE**.
8. Concessione d'uso di parte delle coperture dell'Istituto Comprensivo Fabriani del cimitero di Spilamberto, del magazzino comunale per la realizzazione gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici (**importo intervento 750.000 €**, **opera finanziata con l'accordo con la ditta che realizzerà l'intervento**). **IN FASE DI AVVIO**.
9. Cantiere per la realizzazione della rotonda "carabinieri" tra via vignolese, via Roncati via Bianca Rangoni (**importo 230.000 €** **opera realizzata con la Provincia finanziata con capitoli degli anni precedenti**). **AVVIATO**.
10. Divisione del parco della Casa Protetta "Roncati" con Villa Trevisi (**opera finanziata con capitoli degli anni precedenti**). **CONCLUSO**.
11. Acquisizione mediante accordo della Rinascita di San Vito (**300.000 €**) per attrezzature pubbliche come nuova sede della farmacia comunale. **CONCLUSO**.
12. Adeguamenti normativi, 2° stralcio, delle scuole a S.Vito (**50.000 €** **opera finanziata con capitoli degli anni precedenti**). **CONCLUSO**.
13. **Il recupero di parte del piano interrato del museo dell'ABTM di villa Fabriani (70.000 €** anche con finanziamento provinciale). **AVVIATO**.
14. **Alloggi ERP ex ospedale Santa Maria degli Angioli**. Cantiere ACER con finanziamento Regionale. **AVVIATO**.
15. **Nuova strada Macchioni**, opera finanziata all'interno degli accordi compensativi del precedente PIAE. **AVVIATO**.
16. **Rotatoria tra via Medicine e via Curie**, opera finanziata nel 2010 ma in ritardo causa cambio ditta. **IN FASE DI AVVIO**.

17. **Nuova viabilità collegata alla nuova rotatoria**, via Ferrari e via Curie, dopo un'ampia consultazione popolare. **AVVIATA.**

18. **Nuovo parco di via Tacconi, area ex convento degli Agostiniani.** Dopo avere in parte superate le difficoltà giuridiche legate alla ditta che deve intervenire, e dopo gli accordi portati in Consiglio con la Proprietà confinante per uno scambio di aree, l'intervento è stato programmato per questa primavera. (opera finanziata all'interno degli accordi di scambi di aree: via Tacconi, via Don Bondi, Via Veronese, via Tagliamento). **IN FASE DI AVVIO**

19. **Progetto cassonetti intelligenti.** Dopo l'avvio a San Vito a fine 2011, l'inizio a Spilamberto a inizio 2012, la sospensione causa neve a febbraio, nel mese di marzo riprenderanno le consegne delle tessere, le spiegazioni e l'attivazione dei cassonetti. **IN FASE DI REALIZZAZIONE.**

20. **Tecnopolo.** Progetto dell'Unione con progettazione interna da parte dei Lavori Pubblici di Spilamberto in collaborazione con Vignola e Democenter. **AVVIATO.**

INVESTIMENTI del 2012-2013

Con un patto di stabilità che prevede il saldo obiettivo a 998.000 € nel 2012 e a **1.000.000 €** nel 2013, gli spazi di manovra sono molto ristretti all'interno del bilancio del Comune.

1. **Ciclopeditone di collegamento tra via Tacconi e via Ghiarole** sul canale Diamante. Opera finanziata che può essere avviata avendo completato tutte le pratiche di esproprio.

2. **Ulteriori interventi sulla Rocca per 366.000 €** (210.000 € di un finanziamento UE e 156.000 € come parte comunale) per continuare il processo di rifunzionalizzazione del piano terra e del cortile attraverso il recupero degli ambienti che gravitano a nord della corte grande. Realizzando anche i bagni pubblici a norma al piano terra.

3. **Urbanizzazione dell'area PEEP di San Vito Ovest. (550 .000€)** con relativo bando per i lotti monofamiliari in diritto di proprietà.

4. **Ampliamento del Polo Scolastico di via Marconi** con la trasformazione dell'attuale poliambulatorio ASL. Progetto finanziato in parte con risorse dell'accordo Coop Estense-ICEA-

Comune e in parte con indebitamento tramite l'Unione. Siamo nella fase della progettazione definitiva.

5. **Ampliamento della scuola dell'infanzia Don Bondi** di almeno un'aula/sezione per l'anno scolastico 2014-15. **In alternativa stiamo anche valutando la fattibilità dell'ampliamento della scuola di San Vito** con lo spostamento delle elementari al primo piano e allargando a tutto il piano terra l'infanzia. Sperando sempre nella positiva risposta del Ministero per le nuove sezioni richieste.
6. **Sala civica presso il centro sportivo di San Vito.** Stiamo valutando il progetto presentato dalla Polisportiva.
7. **Rotatoria tra la SP 623, via Santa Liberata e via del Carmine.** Vogliamo iniziare uno studio di fattibilità che possa portare nel 2013-14 alla realizzazione di questa rotatoria che potrà permettere un nuova e sicura viabilità tra le due parti del Paese a est e a ovest della SP 623, concludendo il percorso iniziato in questi anni.
8. **Spostamento del mercato ambulante del mercoledì** da via Rimembranze all'intero centro storico.
9. Stiamo presentando un piano per la **nuova segnaletica orizzontale del villaggio artigianale nord**, terminata la fase di ascolto procederemo.
10. Continuiamo gli interventi di manutenzione straordinaria sul nostro **patrimonio ERP**. Cfr. **ALLEGATO**
11. **Parco fotovoltaico di via Macchioni (fondo cava):** siamo nella fase dello studio di fattibilità.

SCENARI 2012-2014

1. Valutare le potenzialità della nuova società patrimoniale del Comune, la **Comune di Spilamberto Investimenti s.r.l.**
2. **Valutare le possibili vendite patrimoniali. In particolare a Spilamberto abbiamo queste possibilità:**
 - Ex sede della CRV, oggi sede della pianificazione territoriale.
 - Sede della PM in via Sant'Adriano.
 - Ex lavatoio in via XXII aprile.
 - Lotto per edificazione commerciale in piazza Leopardi.
 - Lotto per edificazione residenziale in via Malatesta
3. **Ex sede della CRV, oggi sede della pianificazione territoriale e Sede della PM in via Sant'Adriano** sono parzialmente collegate, in quanto possono essere messe in campo varie ipotesi. In particolare con la trattativa aperta con la BPER su una loro sede. Con trasferimento in quei locali degli uffici della pianificazione territoriale e di altri uffici comunali o di Unione.
4. **Ex lavatoio in via XXII aprile e Area ATCM** sono parzialmente collegati in quanto occorre concretizzare l'accordo con il Comune di Vignola per l'utilizzo del capannone ex Galassini come archivio per vari Enti (Vignola, Unione, ASP, Spilamberto, etc.):
L'ex lavatoio una volta svuotato andrebbe messo all'asta (per il capannone e l'area ATCM deve essere chiarita la questione della proprietà delle varie parti: ATCM e Demanio e di conseguenza il Comune).
5. **Lotto per edificazione commerciale in piazza Leopardi e Lotto per edificazione residenziale in via Malatesta** sono inseriti all'interno delle varianti anticipatorie del PSC e non potranno essere programmate prima del 2013.
6. **Potenziare il capitolo dei fidi per le imprese** come segnale verso le imprese.
7. **Orientare gli investimenti sulla manutenzione e sulla sicurezza.**
8. Se il progetto della nuova palestra non è più fattibile occorre **pensare almeno di riqualificare il campo doppio di tennis, con modalità da definire.**

CONCLUSIONE

Dalla mia relazione emerge un quadro con molte ombre e poche luci che può essere sintetizzato così: sempre minori risorse e sempre più prelievi dallo Stato, sempre più vincoli sulla spesa e molte incertezze sui quadri legislativi che si stanno succedendo ad una velocità mai vista, anche con contraddizioni e dimenticanze.

Ripeto che queste scelte non chiudono la discussione in quanto le ipotesi presentate forniscono un quadro conoscitivo al Consiglio Comunale propedeutico alla discussione ed alla approvazione.

Riconfermo che la stessa Amministrazione potrebbe proporre alcuni auto emendamenti se arrivassero delle indicazioni nuove dal Governo.

Ricordo infine che il Governo ha stabilito che cittadini ed imprese pagheranno a giugno gli importi calcolati con le aliquote IMU base, riservando al versamento di dicembre il conguaglio. Questo permette anche in una fase più avanzata, giugno, eventuali modifiche delle scelte fatte in marzo, ovviamente sempre ad invarianza di bilancio.

Spilamberto risulta essere uno dei comuni italiani con la più alta qualità della vita³² e il fatto di dover affrontare queste sfide con un forte handicap ci riempie di tristezza, potremmo fare tanto ma continuano a non permettercelo.

Contemporaneamente va riaffermato, come l'anno scorso, che **il welfare nel suo complesso (compreso il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale) garantisce la sicurezza sociale ed interessa direttamente o indirettamente la totalità delle famiglie.** Diventa cioè un prerequisito per lo sviluppo economico.

I cittadini hanno il diritto di sapere se lo Stato c'è sul territorio anzitutto con il fondo nazionale per la non autosufficienza (azzerato), con il fondo per l'aiuto alla locazione (praticamente azzerato), con i fondi per l'edilizia scolastica (vuoti), con lo sviluppo dei nidi e della scuola dell'infanzia (senza risposte), con il tempo pieno (risposte negative), con i livelli attuali del SSN.

Se lo Stato ignora queste cose almeno ci lasci la libertà di decidere su come spendere i nostri soldi.³³

³² Panorama, *Best Italy, la felicità dei piccoli comuni*, 3 dicembre 2009

³³ Cfr. Graziano Delrio, XXVII assemblea annuale ANCI, Padova 11 novembre 2010.

Ci interroghiamo poi su come mantenere questa qualità costruita in 65 anni di duro lavoro e possibilmente accrescerla, sia a livello comunale che a livello regionale.

Sapendo bene che per varie ragioni il peso specifico dell'area del Pacifico (Cina, Giappone, Corea, Indonesia e Australia), della Russia, dell'area dell'Oceano Indiano (India e penisola Arabica) e dell'area Sud Atlantica (Brasile e SudAfrica) conta e conterà sempre più.

Il mondo è arrivato a toccare la soglia dei 7 miliardi di abitanti e già si fanno i conti tra quanti anni saremo prima 8 e poi 9 miliardi. Con l'Europa e l'Italia che avranno una popolazione sempre più anziana e in calo.

Contemporaneamente vedremo un forte aumento della domanda di combustibili fossili e delle altre materie prime di cui noi siamo privi, mentre continueremo ad avere un debito superiore al nostro PIL. Chi riuscirà ad accaparrarsi le materie prime necessarie? Chi ha 1.950 miliardi di debito o i fondi sovrani pieni di liquidità?

La Regione Emilia Romagna ha sviluppato varie iniziative per aiutare le nostre aziende ad innovarsi sui filoni della innovazione tecnologica, della green economy, delle eccellenze alimentari e del turismo.

Dentro un quadro di legalità, sia contro la grande criminalità organizzata che contro una prassi costante di riduzione dei diritti come presunto ostacolo allo sviluppo. Non possiamo basare il nostro futuro né sui soldi della Camorra né sui lavoratori sottopagati e precari.

LA SFIDA DEL NOSTRO FUTURO SI GIOCA SU QUESTI TEMI: INNOVAZIONE, ECCELLENZE, LEGALITÀ, ISTRUZIONE E INCLUSIONE.

La nostra parte, crediamo, è continuare a fare sistema con gli altri Comuni confinanti all'interno dell'Unione Terre di Castelli per sviluppare tutti quei progetti che sul livello comunale non sono attuabili: la riprogettazione dell'area SIPE; il Tecnopolo; il Polo della sicurezza (Vigili del fuoco, AVAP, PM, Protezione civile, Carabinieri); lo sviluppo del polo scolastico delle Scuole Superiori di Vignola; la rete dei servizi socio-scolastici; una rete delle eccellenze enogastronomiche, culturali ed ambientali; la gestione del Panaro; la realizzazione dei tratti mancanti della Pedemontana; la realizzazione della complanare tra Modena Nord e Modena Sud e poi con la tangenziale di Castelfranco; la creazione di una rete tecnologica ed infrastrutturale sul modello delle "smart city"; etc.

Non fermandoci però solo a questo ma affrontando altre ipotesi, **anche quelle che sembravano futuribili appena pochi mesi fa come l'idea della fusione tra comuni.**

L'anno scorso scrivevo che oggi viviamo in un altro mondo. Non siamo più nell'Italia di Cavour, possiamo pensare ad una nuova organizzazione dei comuni o no? Oggi ha ancora senso pensare a dei comuni con mille, 5 o 10.000 abitanti?

O forse non avrebbe più senso pensare a dei comuni di pianura con almeno 30-40.000 abitanti.

E comuni di montagna che arrivino ad almeno 10.000 abitanti con superfici territoriali non superiori ai 150-200 km² (il Comune di Pavullo è 144 km²).

E quindi se da un lato l'Unione è e resterà l'ambito ottimale³⁴ ma non potrà mai diventare un Comune unico (non per la popolazione, ma soprattutto per le distanze e per il territorio), dall'altra occorre pensare ad aggregazioni (fusioni) di Comuni per raggiungere quelle sinergie comunali oggi difficili.

Non dimenticando i grandi cambiamenti che si porterà dietro l'eventuale soppressione delle province. Ma anche le ipotesi alternative alla soppressione prefigurano sicuramente un nuovo quadro delle competenze tra la Regione, le Province e le Unioni di Comuni.

Sarà una grande sfida anche e soprattutto per i Comuni perché si porterà dietro nuove funzioni da gestire direttamente.

Capisco che non c'è ancora un quadro chiaro, ma prima di trovarci davanti al futuro che diventa realtà improvvisamente abbiamo il dovere di esplorare tutte le strade possibili, come già abbiamo fatto nel passato, che ci metta in condizione di governare i cambiamenti possibilmente da protagonisti e non subirli in modo passivo.

³⁴ Cfr. documenti Convegno sul decennale dell'Unione, Spilamberto 2 dicembre 2011.

Scrive Rilke in Lettere a un giovane poeta: “*il futuro entra in noi, per trasformarsi in noi, molto prima di essere accaduto*”.

Il futuro prima deve essere immaginato, poi amato, e infine pensato; solo dopo si realizza.

Noi amiamo la nostra terra, il suo passato, il suo presente e soprattutto il suo futuro.

Penso che lo sforzo fatto finora sia solo il punto di partenza per operare ancora meglio nel futuro.

Solo chi non si adagia sul passato può migliorare, solo chi non si accontenta può operare al meglio. Consapevoli della nostra realtà ma inquieti, affamati di perfezione.